

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“PADRE PIO” AIROLA

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE LINGUA INGLESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

“LET'S PLAY”



TRIENNIO 2016/2019



PREMESSA

Le Indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza, attribuita già da molti anni ormai dalla più recente ricerca didattica, dell'approccio alla lingua straniera già dai primi anni di età. E' risaputo, infatti, che i bambini assorbono le informazioni e le sollecitazioni provenienti dal mondo esterno e le assimilano tanto più facilmente, quanto più sono piccoli. L'approccio alla lingua straniera nella scuola dell'Infanzia deve essere inteso come base di interesse e di motivazione per gli allievi al fine di facilitare l'apprendimento negli anni successivi. Questo primo contatto con l'inglese dovrà essere calibrato sulle capacità cognitive, gli interessi e la motivazione del gruppo di allievi con cui si lavora. Anche gruppi molto eterogenei possono essere coinvolti in attività socializzanti con ottimi risultati, purché si sollecitino gli allievi a sviluppare strategie di cooperazione e di scambio di idee.

Gli studi di alcuni linguisti del passato hanno portato a riflettere sulla probabile esistenza di una capacità umana innata, finalizzata esclusivamente all'apprendimento del linguaggio. Studi più recenti, hanno confermato l'ipotesi per cui è possibile identificare e isolare le aree cerebrali coinvolte nell'attività linguistica. Per cui si è giunti alla conclusione che l'aspetto fonetico, morfologico e sintattico del linguaggio vengono gestiti da regioni specifiche e diverse del cervello umano.

Siccome i bambini imparano con straordinaria facilità una seconda lingua, i linguisti ipotizzano che essi siano dotati, oltre che di una generale intelligenza, indispensabile all'apprendimento del linguaggio, di una serie di geni in grado di creare una sorta di grammatica mentale, consentendo uno sviluppo precoce delle capacità linguistiche. Queste facoltà vengono sviluppate però solo attraverso stimoli offerti dal mondo esterno. Diversi progetti educativi realizzati nel corso degli anni in molte scuole dell'Infanzia e pubblicati in monografie hanno permesso di fare una riflessione più approfondita sulle caratteristiche della scuola dei più piccoli (obiettivi, metodologia, contenuti) per arrivare a concettualizzare un approccio più adatto ad utenti di cinque anni. Com'è noto, l'*acquisizione* è un processo naturale e inconsapevole, mentre l'*apprendimento* è un processo formale fatto di conoscenze esplicite e consapevoli da parte del discente. Imparare la lingua materna è per il bambino un processo naturale e inconscio, mentre apprendere le regole grammaticali è un processo formale che avviene nell'aula scolastica. La scuola dell'Infanzia mira a rendere i bambini consapevoli del mondo circostante, coinvolgendoli in un processo di apprendimento conscio. Tuttavia, il modo in cui l'allievo apprende non è formale; il bambino apprende, piuttosto, in maniera naturale attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate che lo portano a scoprire, a capire e a imparare in modo spontaneo. Il contatto con la lingua straniera nella scuola dell'Infanzia, quindi, dovrà essere un processo naturale e induttivo: il bambino tenta di usare la lingua attraverso le attività ludiche proposte. L'approccio metodologico su cui si basa il progetto individua l'oggetto d'insegnamento non nelle regole grammaticali bensì negli atti comunicativi sviluppando un metodo che tiene conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino e che sfrutta tutti i codici espressivi di cui egli dispone: il codice verbale, musicale e mimico gestuale. Le teorie di riferimento permettono di sviluppare un progetto basato su un approccio

ludico, consapevoli che il gioco rappresenta il veicolo della conoscenza. Attraverso la sensibilizzazione a un codice linguistico diverso dal proprio, gli allievi sviluppano un



apprendimento attivo, imparando a produrre in modo del tutto naturale i suoni della nuova lingua. Imparano, al contempo, anche a sviluppare abilità passive: comprendere alcune semplici espressioni in lingua inglese pronunciate dall'insegnante. La lingua straniera sarà, inoltre, usata come veicolo di contenuti per il raggiungimento di obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e sociali. Inserita nel quadro generale dell'educazione linguistica, diventa uno strumento che favorisce una maggiore elasticità mentale portando ad accrescere le relazioni interpersonali dell'individuo. Le attività proposte devono essere socializzanti, motivanti e divertenti. Gli allievi imparano al contempo l'importanza della condivisione di obiettivi e della cooperazione solidale.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Familiarizzare con un codice linguistico diverso;
- provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio;
- coordinare e controllare i movimenti;
- prendere coscienza della propria corporeità;
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
- sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie;
- imparare le più elementari forme di comunicazione verbale;
- imparare a relazionarsi nel gruppo in modo democratico e costruttivo;
- assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni;
- imparare a contenere l'esuberanza evitando di primeggiare sugli altri;
- imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione;
- consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione;
- sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ✚ Saper pronunciare il nome dei colori;
- ✚ Saper pronunciare il nome dei componenti della famiglia;
- ✚ Saper contare fino a dieci;
- ✚ Salutare e congedarsi;
- ✚ Memorizzare il nome di alcuni animali;
- ✚ Ripetere e memorizzare semplici filastrocche e brevi canti.

OBIETTIVI TRASVERSALI ALLA L1 E L2

- ✚ Sviluppare la capacità di ascoltare e capire
- ✚ Sviluppare la capacità di parlare e farsi capire

- ✚ Promuovere la capacità di ricevere informazioni attraverso tutti i canali sensoriali
- ✚ Esercitare all'uso e alla produzione di linguaggi alternativi
- ✚ Raggiungere la capacità di esprimersi nel gruppo con un linguaggio socializzato



- ✚ Sviluppare la capacità di esprimersi sempre di più verbalmente e sempre di meno con altri mezzi comunicativi (gestuale, mimico ecc)
- ✚ Sviluppare la capacità di simbolizzare, progettare e formulare ipotesi
- ✚ Esplorare attraverso situazioni "suoni inglesi"
- ✚ Conoscere un limitato vocabolario inglese il più vicino all'esperienza quotidiana
- ✚ Apprendere semplici strutture linguistiche inglesi che permettano semplici e funzionali dialoghi
- ✚ Divertirsi con la nuova lingua

METODOLOGIA

Nella scuola dell'Infanzia l'approccio metodologico si fonderà sulla valorizzazione del gioco come risorsa per favorire la motivazione dei bambini e farà riferimento alla metodologia propria del Total Physical Response. Nel contesto ludico le attività linguistiche perderanno il loro carattere di semplice esecutività: il gioco catturerà l'interesse dei bambini, stimolerà la partecipazione attiva e creativa, favorendo l'acquisizione di competenze secondo i ritmi di ciascuno. Inoltre, attraverso il gioco si stimolerà la partecipazione anche dei bambini meno dotati e più timorosi stimolando capacità intellettive e creative che si collegheranno alle altre esperienze educative e disciplinari in un percorso di apprendimento unitario, ampio e partecipato. Saranno privilegiate le abilità orali; ci si potrà avvalere di puppets che faranno da tramite tra l'insegnante e il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

ATTIVITA'

Le canzoni e le filastrocche rappresentano un ottimo strumento per far acquisire scioltezza nella riproduzione fonetica e per favorire in una dinamica di gruppo i bambini più timidi. Il Play- time è il momento grazie al quale i bambini giocando imparano, sentendosi felici e a proprio agio con la lingua inglese. Mimando, correndo, saltando, eseguendo semplici comandi, si scambiano ruoli in un clima di grande entusiasmo, ma soprattutto ricco di stimoli didattici.



ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

I contenuti del progetto verranno sviluppati attraverso la seguente pianificazione:

Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Strutture e lessico
Comprendere e rispondere a un saluto Presentarsi e chiedere il nome delle persone	Greetings Identity card	Hello! Goodbye! What's your name? My name is....
Identificare e denominare i colori	Yellow, blue, green, brown, red, orange	What colour is it? It's ...
Contare ed identificare i numeri	Numbers from 1 to 10	What's the number? It's...
I componenti della famiglia	My family	Mummy, daddy, sister, brother, grandma, grandpa.
Animali	Animals	Cat, dog, horse, pig, cow, duck.....
Festività	Christmas, Easter	Merry Xmas, happy Easter, Christmas card, Easter egg

DESTINATARI

Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "Padre Pio"

TEMPI

Il percorso progettuale sarà articolato nella seguente modalità:

2 ore settimanali a partire da mese di gennaio fino al mese di maggio in orario curriculare delle docenti.



MATERIALI, STRUMENTI E TECNOLOGIE

- ✚ Utilizzo di supporti audio per sviluppare la capacità di ascolto.
- ✚ Utilizzo di supporti visivi per facilitare la capacità di comprensione senza far ricorso alla lingua madre.
- ✚ Utilizzo di filastrocche, canzoni e rime per favorire lo sviluppo della memoria a lungo termine.
- ✚ Utilizzo di giochi e di gare per aumentare la motivazione all'apprendimento.
- ✚ Uso di supporti informatici per rafforzare e potenziare l'apprendimento multisensoriale.
- ✚ Teatrino, burattini.
- ✚ Flash cards, giochi strutturati e non, materiali di facile consumo.

PRODOTTI:

- ✚ Realizzazione di cartelloni di gruppo e prodotti individuali con l'uso di varie tecniche espressive.
- ✚ Raccolta del materiale prodotto in fascicoli personali.
- ✚ Giochi strutturati per la sezione (domini, memory, bingo)
- ✚ Realizzazione di un little book personale da conservare in ricordo dell'esperienza.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione del progetto verrà effettuata concentrando l'attenzione non solo sulla risposta dei bambini, ma valutando l'intero processo di insegnamento/apprendimento: i materiali, i metodi, il coinvolgimento del singolo alunno, l'interazione tra bambini e tra questi e l'insegnante. Gli aspetti suscettibili di valutazione saranno gli atteggiamenti e la motivazione degli allievi, la comprensione e la produzione orale. Per accertare e valutare le competenze in itinere, si adotterà la



tecnica del *Listen and do*: ascoltare e fare (disegnare, mimare, associare, ripetere parole in lingua inglese). La valutazione sarà essenzialmente di gruppo e non individuale. Non si pretenderà una produzione orale dal singolo bambino, ma si lascerà che anche i più timidi riuscissero a esprimersi nel gruppo. Il motivo è dato dalla volontà di creare in ogni momento un clima di distensione e di gioiosa partecipazione. Inoltre, la valutazione sarà di gruppo perché sarà importante valutare anche la capacità degli allievi di agire, confrontarsi e cooperare nel gruppo. Si effettueranno schede di verifica periodiche finalizzate al conseguimento delle competenze acquisite dagli alunni. Ciò permetterà riflessioni sul percorso seguito, sull'organizzazione attuata e sui risultati conseguiti.

Progetto reso triennale e approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto nelle sedute del 25 ottobre 2016

Il dirigente scolastico
Maria Rosaria Damiano

